

MILANO MIGLIAIA ALLA FESTA PER LA CANDIDATURA

# «Dario Fo sindaco» tra show e politica

Il primo cittadino di Londra: spero che Berlusconi torni nel cestino della storia

MILANO

La tarantella delle «Nacchere rosse» e i discorsi politici; le canzoni in dialetto meneghino di Enzo Jannacci e il sindaco di Londra, Ken Livingstone, che vorrebbe «Berlusconi ricacciato nel cestino della storia»; i giovani clown e Fausto Bertinotti che può intervenire solo via lettera perché tra Roma e Milano ci si è messo di mezzo lo sciopero Alitalia. E tanta, tanta gente ieri sera per questa manifestazione a favore della candidatura di Dario Fo alle primarie, un mix di festa-spettacolo-politica. Con lui che domina il palco da un maxi-manifesto, foto sghignazzante e slogan: «Milano non aver paura, io non sono un moderato!». E domina la scena, come sempre, con la sua fantastica capacità di mescolare discorsi pensosi e battute fulminanti, in empatia continua con il pubblico. Che lo ricambia di entusiasmo, applausi e risate.

Una manifestazione riuscita più delle previsioni, tanto che nella struttura del «Mazda palace» si fatica a sistemare la gente: «Non ci aspettavamo una folla di questo genere - dice Fo - grazie, grazie». E deve intervenire France Rame con un imperativo: «Silenzio! ci sono posti in alto, andatevi a sedere» per ottenere che lo spettacolo cominci. Titolo: «Sapessi come è strano riuscire ad amarsi a Milano» e inizio un po' nostalgico con Fo e Jannacci che ricordano il loro arrivo nella città, la loro gioia di ragazzi per ciò che vivevano e vedevano; oggi sostituito da una «città caotica, triste, anzi disperata».

Ma se l'inizio è nostalgico, il seguito diventa più fantasioso, caustico con chi ha governato la città e vorrebbe (con Letizia Moratti) governarla ancora. Molto fair-play invece con gli altri candidati alle primarie, a cominciare da Bruno Ferrante che è comparso alla manifestazione «in segno di amicizia, affetto e rispetto per Fo».

«Se Fo sarà eletto tutto il mondo parlerà di Milano», prevede l'entusiasta Livingstone. Non sembra così semplice che il premio Nobel diventi sindaco e forse lo sanno molti dei presenti ma intanto tutti si godono lo spettacolo. [s. m.]

